

SILENZIO! ARRIVA LA DC... VERA

Siracusa – (GV) Quella Dc per le autonomie, insomma quella uscita fuori con il logotipo "Sicilia Vera" dove "Vera" non vuol dire verace, ma, è un acronimo ricercato tra mille contorsioni, sta facendo ancora animare una parte del mondo moderato che vuole distaccarsi dal centro sinistra e una parte dei moderati che vogliono lasciare le posizioni verticistiche berlusconiane per avere un ruolo di tipo nuovo. Anche a Siracusa. Il "nuovo" ovviamente artefatto, costruito da persone che tutto sommato per mancanza di esperienza politica si etichettano tali e cercano solo di emergere dalla mischia e contare qualcosa. Questa "Dc di Rotondi" che nessuno vuole ufficialmente conoscere sta creando però un gran lavoro a tanti che manovrano sotterraneamente. Può diventare un problema, proprio questa anomala segretezza che avvolge la Dc per le autonomie, perché ovviamente ogni cosa segreta non può godere delle simpatie e l'alone di mistero in politica non si capisce mai. Se la politica è fatta per servire il popolo attraverso i partiti, come ricorda in questi giorni anche il Presidente della Repubblica, come si spiega che il mezzo principale su cui far viaggiare la democrazia possa nascere segretamente? Diventa un netto controsenso se si osserva la nascita del PD attraverso il più grande dibattito pubblico innescato per giungere alle scelte attraverso elezioni primarie. Eppure di questa Dc siciliana si dice di tutto e di più, si dice il contrario di tutto e di più. Ovviamente solo nel riserbo e al massimo con una tazzina di caffè in mano. Anche uno che in gioventù faceva politica, uno come Fausto Spagna si è trovato a smentire ogni suo coinvolgimento con l'operazione DC; vera o falsa che sia. Ha fatto capire a tutti che lavora sotto copertura, quindi, impegnato più che mai a realizzare un progetto. Il problema è nel "per conto di chi", oltre che del perché tanto lavoro di agenti, più o meno segreti, forse democratici cristiani...veri. Nello statuto di questo partito, in rete, si apprende che se uno vuole fare il segretario provinciale deve sborsare 4.000 euro e poi dichiararsi socio fondatore. Come dire che uno ci crede e che gli costerebbe sganciarci dopo avere visto il gioco. Si potrebbe obiettare che 4.000 euro sono una bazzecola per uno che fa politica, ma credeteci sulla parola, non abbiamo mai conosciuto un politico che ha pagato di tasca sua una sola vecchia lira. E con gli euro della seconda Repubblica le cose sono peggiorate. Ma, se si trovasse il pazzo con 4.000 euro in mano, a chi dovrebbe consegnare la mazzetta? Troppi "se" affollano la politica di questi giorni: se Cuffaro c'entra con la Dc Vera, se Berlusconi c'è di mezzo pure lui, se Minardo ha lasciato Forza Italia per andare dove, se la federazione tra Udc e Mpa esiste veramente. Punti interrogativi. Cose che andrebbero discusse in pubblico oltre che tra gli amici di cordata. Il gioco dei misteri che è in voga attualmente a Siracusa dovrebbe lasciare spazio alle cose genuine che non meritano di stare all'ombra, bensì sotto i raggi del sole. Altrimenti non è politica diretta a dar fiato al popolo, ma a soffocarlo. In segreto al massimo si fanno operazioni di potere, non per riempire i cuori ma le tasche. Così la pensiamo e scusate lo sfogo.

AUGUSTA - IL MPA CONTRO LE VESSAZIONI "SERIT" AI CITTAINI

Parte dalla città megarese la battaglia a favore dei cittadini vessati dello stato che ormai sono maggioranza in tutta la popolazione. Pignoramenti e vendite in aste misteriose aggrediscono il patrimonio di tanti cittadini come spiega Paolo Amato del Mpa augustano.

di Massimo Ciccarello



Paolo Amato Mpa Augusta

AUGUSTA - C'è chi si è visto andare all'asta un appartamento nella centrale via Lavaggi per un'insolvenza di appena 16 mila euro, chi ha rischiato di bloccare l'attività per il fermo amministrativo dei mezzi dovuto a qualche migliaio di euro non versati al fisco, e chi si è visto mettere a rischio il credito con le banche per il pignoramento massiccio dei beni a fronte di appena 5.400 euro di imposte arretrate (il cui dovere di versamento è per giunta contestato). Ma di storie come queste ad Augusta, e probabilmente nel resto della provincia, le associazioni delle categorie produttive ne stanno raccogliendo parecchie. Al punto da considerare alla stregua di un vero e proprio allarme sociale la politica di recupero dei crediti verso il fisco attuata dalla concessionaria della Regione, la "Montepaschi Serit".

Continua a pag. 3 >>>



L'articolo a pagina 2

IL SITO SALVATORE MANGIAFICO. IT SU INTERNET CON IL MOVIMENTO DELFINO LIBERO

In attesa dello scioglimento del suo partito il presidente provinciale della Margherita legge le proposte che gli pervengono sul suo sito. "Un nuovo modo di fare politica se si vuol restare tra la gente".

Siracusa – Ci vuole coraggio o sarà il Partito Democratico. Aspetta incoscienza. Quell'incoscienza che si può avere solo a trent'anni e quando si fa politica per hobby per chi non ha niente da pretendere o da sperare dalla politica, come l'avvocato Salvatore Mangiafico, oggi professionista, ieri giovane imprenditore sulla scia del padre costruttore edile arcinoto a Siracusa. E' uno dei pochi dirigenti del partito La Margherita (è in carica come presidente dell'assemblea provinciale ndr) a non essere in fila o in corsa per trovarsi un posto al sole nel partito della continuità che



spartire". Da cattolico doc, ama sottolineare che lo era già prima di entrare in politica a 15 anni, affronta la politica che gli si presenta davanti con la filosofia del "morto un papa se ne fa un altro".

Continua a pag. 2 >>>

IL CARRO MPA PER USCIRE DAL PANTANO DOVRA' DIVENTARE PIU' LEGGERO

Hanno un peso rilevante Ciccio Napoli e Franco Zappalà e sarà difficile senza un loro beneplacito che il Mpa possa entrare nella Giunta Bufardeci. Il sindaco Bufardeci non conosce il poker e resta inchiodato ad un possibile bluff degli autonomisti che giocano abilmente chiedendo di vedere le carte e aumentando la posta di tanto in tanto. Ora la vice sindacatura, poi l'assessorato ai voli spaziali e altre chiamate sono sempre sul tavolo che ha fatto perdere lo smalto all'amministrazione in carica e al suo sindaco che sembra non avere più interesse a brillare politicamente.

Siracusa – E' diventata una telenovela senza fine la discussione tra partiti del centro destra in merito all'ingresso del Movimento per l'Autonomia nell'amministrazione attiva del comune di Siracusa. Ogni giorno la stampa riporta dichiarazioni e descrive le posizioni assunte nelle tante (oltre 60) riunioni politiche dedicate all'argomento. A distanza di oltre un anno solare dall'inizio delle trattative tra CdL e il Movimento rappresentato a Siracusa dal consigliere comunale Salvo Sorbello (presidente in carica della commissione urbanistica, già assessore al Commercio nel primo mandato del sindaco), ancora non s'intravede niente di concreto. A Siracusa nessuno è in grado di capire com'è possibile che si parli a livello regionale di una Federazione tra UDC e MPA, dal momento che ancora non è possibile stabilire se realmente questi due partiti possono diventare semplici alleati in una giunta cittadina. Le dichiarazioni d'intento sono sempre pronte – più o meno come lo spirito cristiano – ma la "carne" purtroppo è debole al punto da far commettere i soliti "peccati" politici.

Continua a pag. 2 >>>

MARIO BONOMO: << NEL PD, MA CON LETTA! >>

Sostiene Enrico Letta alla segreteria nazionale del PD ed è una scommessa che attribuirà all'ex leader di IDV un certo spazio nella segreteria provinciale di Siracusa.

Gregorio Valvo



Mario Bonomo

Lo scorso mese di gennaio era andato via sbattendo la porta di Antonio Di Pietro, nonostante avesse ottenuto come leader provinciale dei dipietristi un rilevante successo personale alle elezioni per la Camera dei deputati (è il primo dei non eletti della lista IDV ndr). Oggi, una brevissima parentesi di vita politica nell'Udeur provinciale, è un iperattivo sostenitore alla segreteria nazionale del PD del ministro Letta, come dire che all'indomani delle primarie in provincia di Siracusa, si dovranno contare anche gli amici di Mario Bonomo. Da lui abbiamo cercato di sapere qualche cosa e qualche perché sulle tematiche politiche correnti nel centro sinistra.

D – Ma non aveva detto Mai con Di Pietro nel Partito Democratico?

R – Lei ha buona memoria, ma, ricorderà anche che la vicenda Italia dei Valori dell'inizio dell'anno è altra cosa che guardare oggi alla politica reale. Infatti, nel PD non c'è il senatore Di Pietro come tutti sanno.

D – Che c'è di nuovo sotto il sole di questo nuovo partito?

R – Chiunque oggi si rende conto che dalle primarie del 14 ottobre prossimo verrà fuori il più grande partito del panorama politico italiano, con un rinnovamento eccezionale dell'intero vertice tanto da far credere a molti che lo scenario politico subirà profondi mutamenti.

Continua a pag. 2 >>>

SALVATORE MANGIAFICO. IT

Dalla prima

E Salvatore Mangiafico il suo partito se lo è fatto già: il movimento Delfino Libero. Su internet il suo sito personale che inizialmente presentava il logo della Margherita oggi mostra in bella vista un chiaro simbolo di Siracusa (il Santuario della Madonna delle lacrime) incrociato da un delfino saltellante. Il simbolo del movimento creato alcuni mesi addietro per raccogliere le firme a favore del referendum elettorale prossimo. In una intervista rilasciata giovedì all'emittente siracusana "BLU" ha fatto sapere che oggi il sito del Delfino Libero coincide con il suo www.salvatoremangiafico.it ma che tra non molto si potrà accedere direttamente digitando quello diretto del movimento. Mangiafico aveva scoperto mesi addietro, prima della notorietà regalata alla Rete da Beppe Grillo, che

attraverso internet si può comunicare e fare politica insieme alla gente comune. Il "Delfino" tra non molto entrerà in pieno servizio sposando i temi cari alla società civile, liberale e senza etichetta. Visto che le attività del Consiglio Provinciale sono calate e si parla già delle prossime elezioni Mangiafico passa il tempo, dedicato alla politica, leggendo i messaggi che gli arrivano dal sito su comunica@salvatoremangiafico.it. "Non posso - si scusa il giovane avvocato - rispondere a tutti, ma, tra non molto il sito sarà organizzato per dare spazio politico ai discorsi impegnati e anche agli sfoghi domenicali, il tutto però dovrà essere indirizzato a dare voce al popolo trascurato da chi fa politica per egoistici e non nobili motivi".

Agata Furnò

LENTINI: MIRISOLA, L'AGO PIU' GROSSO DELLA MAGGIORANZA

Nonostante gli sforzi la bilancia dell'amministrazione Mangiameli non riesce ad arrivare al mezzo chilogrammo. L'intervista con il consigliere ex Udeur

Guido Mirisola, uno dei pochi a sostenere la vacillante amministrazione in carica.

LENTINI - (givi) Ogni cosa della politica locale si rimanda al dopo sentenza di novembre della Cassazione. Il sindaco potrebbe decadere come potrebbe essere riconfermato dal momento che la girandola della giustizia non sempre può lasciare spazio all'applicazione della legge secondo il volere, spesso confuso, del legislatore. Intanto il sindaco Alfio Mangiameli non riesce ancora a trovare la sua



Guido Mirisola

tario provinciale e dall'onorevole Gianni per quale accordo sotterraneo l'area Gianni è appiattita in consiglio comunale sull'amministrazione di centro sinistra. Eppure nonostante tutto il trasversalismo possibile messo in campo, il sindaco di Lentini non riesce ad avere dalla sua, mai oltre nove consiglieri su 20. In sostanza, ogni consigliere comunale che oggi difende Alfio Mangiameli è un ago della bilancia a

se stante. Un ago che però non arriva mai a superare il mezzo chilogrammo. Insomma attualmente, a conti fatti, l'amministrazione comunale di Lentini, arriva a pesare al massimo 400 grammi. Abbiamo intervistato il consigliere comunale Guido Mirisola che probabilmente da solo supera i 200 grammi della bilancia politica usata al comune di Lentini.

D. Dopo la sua uscita dall'UDEUR cosa prevede di fare?

R. Continuerò a sedere nei banchi della maggioranza e ad appoggiare, da indipendente, la linea

politica e l'azione amministrativa del Sindaco Mangiameli.

D. Perché insiste nella difesa di un'amministrazione che sembra ormai sconfitta?

R. Dal 2002 al 2006 a Lentini si è andati a votare ben tre volte per eleggere il Sindaco (Rossitto, Neri e Mangiameli). Non sono per soluzioni drastiche e dirompenti. Il paese vuole essere amministrato ed io, nel mio piccolo, mi prodigherò affinché ciò avvenga, Cassazione permettendo. Se, per vari motivi politici o amministrativi, il percorso dell'attuale Giunta dovesse manifestarsi inefficiente o politicamente insostenibile ne trarrò le dovute conclusioni.

D. Com'è attualmente il suo rapporto con l'Assessore Cundari?

R. L'Assessore Cundari è uno dei sei componenti della Giunta Mangiameli ed io, come ho già detto, dal momento che continuo a sostenere la linea del Sindaco, è evidente che anche l'Assessore in questione gode della mia fiducia che, mi auguro, sia ripagata.

FONTANA ASCIUTTA? <<COLPA DELLA SOGEAS!>>

Siracusa - I politici nostrani si riempiono - inutilmente - la bocca di turismo crescente grazie ad una migliore accoglienza. La fontana di Diana di piazza Archimede (cuore della decantata Ortigia) è all'asciutto da settimane e settimane. Insomma tutta l'estate i turisti non hanno potuto vedere nessun zampillo avvolgere gli attori marmorei della più fotografata fontana aretusea. Oltre alla delusione dei turisti si registra quella delle coppie di sposi che dalla provincia arrivavano in Piazza Archimede con meta proprio la fontana zampillante della dea della caccia da usare come sfondo fotografico. Se chiedete agli assessori più autorevoli di Siracusa vi risponderanno che la colpa della brutta figura verso i turisti e i siracusani è della Sogea, la società che gestisce i servizi idrici cittadini. Costringendo l'interrogante a pensare di essere ritenuto un cretino capitato lì per caso. Ma la Sogea non è quella società dove la maggioranza delle quote è del Comune e la minoranza dei

Una risposta che mira a scaricare il barile e ad offendere l'intelligenza dei siracusani.

provati? Non è parte di quella società che aspetta di avere affidato la gestione idrica dell'intera provincia di Siracusa? Oggi un semplice ma importante monumento affoga nel disservizio (e non nell'acqua) mostrando ai forestieri il peggio possibile, si lascia spazio al cattivo pensiero su cosa potrebbe accadere ai rubinetti (o ad una fontana) di un piccolo comune che ai siracusani ha affidato la gestione. Se la Fontana di Trevi restasse all'asciutto non pensate che l'amministrazione capitolina farebbe intervenire anche le autobotti per sopperire a qualunque tipo di guasto? E se invece la fontana restasse all'asciutto cosa pensate che direbbe il mondo e i romani? Invece nel nostro caso i siracusani che si definiscono doc pare non importi un tubicino di quella fontana fangosa. Ecco perché agli amministratori è consentito scaricare il barile a quella società che da sempre gestiscono come fosse cosa propria o famigliare?

La Nota

MARIO BONOMO: << NEL PD , MA CON LETTA ! >>

Dalla prima

D - Parla del centrosinistra?

R - Il centrosinistra è il diretto interessato, ma, è quasi un obbligo pensare che anche il centro destra dovrà trovare adeguamenti paralleli.

D - Ci sono tanti leader candidati alla segreteria che appare già in mano a Veltroni, sono schermaglie accademiche?

R - Veltroni, Letta, Bindi sono i più rappresentativi tra i candidati proposti alla segreteria nazionale del PD. La storia di ognuno di loro dice che comunque sono rappresentanti di una discontinuità con la vecchia politica. Pertanto si può ipotizzare una cascata di novità anche in tutta la periferia della politica.

D - E' certo delle novità nella "periferia Sicilia"?

R - Sono certo che anche in Sicilia le cose cambieranno perché sono

scesi in campo nomi che certamente sono novità nel quadro politico isolano: Genovese, sindaco di Messina per il ticket Veltroni-Franceschini e Salvatore Messina, sindaco di Caltanissetta per Enrico Letta.

D - A sostegno di quale candidato lei si propone alle prossime primarie?

R - Non è mistero che ho invitato i miei amici a credere nella candidatura di Enrico Letta, quarantenne, alla sua seconda esperienza alla guida di un dicastero, e che rappresenta idee e programmi innovativi al passo con le tematiche dei nostri giorni. La candidatura Letta è una candidatura sostenuta dalla società civile non appesantita da appoggi d'apparato di partito e nomenclature provenienti dalla prima repubblica.

Se non è questa novità?

D - Qualcuno ha fatto notare che il suo candidato si è trovato in linea con l'effetto Grillo, questo ha influito sulla sua scelta?

R - Conosco Enrico da qualche tempo e le garantisco che non solo si è trovato in linea, ma, addirittura ha anticipato alcuni temi cari al nuovo leader delle piazze.

D - Beppe Grillo un leader che lo affascina?

R - Sicuramente i temi portati in piazza meritano approfondite riflessioni e aperture di dialogo, sbagliano coloro che pensano di soffocare le sue urla.

D - Chi sarà, secondo Bonomo, a guidare il PD aretuseo?

R - Oggi non è il caso di fare nomi, è invece il tempo giusto per il confronto.

IL CARRO MPA PER USCIRE DAL PANTANO DOVRA' DIVENTARE PIU' LEGGERO

Dalla prima

Se qualcuno della CdL viene interrogato a microfono spento, la risposta è quella che porta a pensare alle lotte intestine dentro il Mpa per la incapacità a governare i personaggi autorevoli e influenti che di fatto detengono le quote parti dell'intero pacchetto azionario del movimento di Raffaele Lombardo e amici. In modo particolare l'Udc siracusana appare grande sostenitrice degli ex fratelli passati poi al Mpa, ma, nel concreto tutto diventa evanescente e svanisce dietro il solito: " sono problemi loro che se sono capaci si devono risolvere". Sulla telenovela siracusana più in voga sui giornali e sui teleschermi da circa 15 mesi, abbiamo cercato di sapere qualcosa sulla trama delle prossime puntate. Ci siamo rivolti ad uno degli sceneggiatori per sapere che fine farà il "cattivo" e se è vero che diventerà "buono". Ovviamente potrebbe anche accadere che il buono si trasformi in cattivo, così come non si escludono colpi di scena con tendenza al tragico, tradimenti e pugnalate al buio per il Cesare di turno. In maniera cruda e impietosa qualche autorevole leader afferma che a parer suo il Mpa si trova in un vero e proprio pantano da dove per uscirne dovrà per forza alleggerirsi del carico che oggi lo mostra ricco e opulento. E' probabile anche che tra qualche secolo quello che oggi accade attorno a palazzo Vermexio possa essere rappresentato al Teatro Greco come una delle tragedie siracusane tramandate ai posteri.



Salvo Sorbello

Ecco le domande poste al segretario provinciale del Mpa Salvo Sorbello.

D - Si dice nei corridoi che l'impasse dell'MPA e la sua difficoltà nell'entrare nella Giunta comunale di Siracusa sia dovuta alla candidatura circolante (e raccomandata anche dalla segreteria regionale del partito)del consigliere comunale Franco Zappalà non gradito al sindaco Bufardecì a motivo di vecchia ruggine alimentate dallo stesso Zappalà in diverse occasioni; si tratta di falsità circolanti, oppure...?

R - Per la verità, non mi appassiona molto partecipare al gioco, tra l'altro diventato ormai stucchevole, dei nomi degli aspiranti assessori.

Ci sono infatti da chiarire ancora importanti aspetti dell'accordo tra i partiti della casa della libertà ed il movimento per l'autonomia, non ultimo il riconoscimento della pari dignità tra tutti i partiti.

D - E a proposito dei nomi da indicare come assessori?

R - Se dovessimo poi giungere alla indicazione di nomi, il Mpa ha la fortuna di poter far scendere in campo alcune personalità di grande prestigio, compreso l'amico Franco Zappalà. Comunque, al posto del sindaco Bufardecì sarei contento nel verificare che personaggi che non lo hanno sostenuto né al momento della sua rielezione né successivamente, si ricredono e chiedono di diventare suoi attivi sostenitori fino al punto di far parte della sua giunta di governo. Ovviamente la trama s'infittisce e il romanzo continua...stucchevolmente. Nella puntata 374-2 sapremo cosa accadrà al cattivo e se il buono riuscirà a sposare la ragazza nata a Catania.

FRANCOFONTE: RITORNA IL SERENO NEL CENTRO DESTRA DEL SINDACO CASTANIA

Un mini rimpasto agostano ha immesso la corrente di Antonio Inserra nella GM aumentando la solidità elettorale del sindaco in carica proteso verso il secondo mandato.

Francofonte - (Gabriele Russo) Ci voleva il clima ferragostano per riportare la calma all'interno del centrodestra del sindaco Giuseppe Castania. L'annunciata scesa in campo del vice presidente del consiglio comunale Pino La Rocca sarebbe stata fermata " dal buon senso - come afferma l'on Giancarlo Confalone di Forza Italia - e da una ritrovata serenità nell'intero schieramento che sostiene Castania, anche se a dire il vero mai c'è stata realmente una vera fibrillazione o una in discussione fuori dalle righe ". Il deputato regionale di Forza Italia assicura inoltre che il ruolo dell'attuale unico consigliere comunale francofontese del suo partito avrà una "naturale espansione" che magari lo porterà "fuori dai confini della città del tarocco". Le mire a

consigliere provinciale di La Rocca sono note, anche se lo stesso tiene conto che nel prossimo consesso provinciale ci sarà una "scrematura" di sostanza (da 35 a 25) dei consiglieri eletti. In sostanza si valuta che occorreranno circa 4.000 voti per andare in via Malta. Anche gli altri aspiranti francofontesi che vogliono sedere in consiglio provinciale cominciano a prendere coscienza dello sforzo che li attenderà nell'aprile del 2008. In concomitanza però a Francofonte si voterà per rinnovare il consiglio comunale e la carica di Sindaco. Nonostante l'attesa della nascita del PD però a Francofonte il centro sinistra non sembra godere della migliore salute, anche perché non è detto che la sinistra avrà tanta voglia di spingere

avanti quei candidati che il PD ritiene di dovere sponsorizzare per diritto naturale del maggiore. Mentre il centrodestra conosce già il nome del suo ri-candidato, lo schieramento avversario ancora non ha idea di chi potrà avere in mano lo stendardo capace di scalzare il carro armato di Castania. Un carro "armato" proprio dal Governatore Cuffaro che gli ha permesso di realizzare una lunga serie di opere pubbliche attese da decenni e mai realizzate. L'ultimo rimescolamento delle carte in Giunta, il sindaco di Francofonte lo ha fatto il 6 di agosto scorso, immettendo in amministrazione al posto di Nicoletta Dinaro un uomo vicino ad Antonio Inserra (Udc-Burgaretta). Il nuovo assessore è Mas-

simo Gallo che gestisce il Bilancio. Mentre si dava il via all'avvicendamento il sindaco ha operato un veloce rimescolamento delle rubriche principali. In modo particolare i lavori pubblici già dell'assessore Dinaro sono andati Gaetano Spoto Puleo, vice sindaco FI, che ha rilasciato l'Urbanistica a Gaetano Interliggi di Nuova Sicilia. Ecco i 6 assessori in carica a Francofonte. Vincenzo Cavallo e Massimo Gallo (UDC); Gaetano Spoto Puleo (FI); Rosario Assenza P.I. Sport e spettacoli (AS); Giuseppe Selvaggi Solidarietà sociale (AN); Gaetano Interliggi (NS). Il Mpa detiene, nel nome di Giovanni Di Maiuta, la presidenza del consiglio comunale. ma questa è altra storia.

FLORIDIA: UNA BUCCIA DI BANANA TRA I RIFIUTI PER IL SINDACO

Floridia – C'è poco da ridere per il sindaco di Floridia se come dimostra, conti alla mano, il gruppo consiliare della Margherita sta andando verso il disastro economico per colpa dello smaltimento dei rifiuti solidi Urbani. “ Siamo stati per lungo tempo in attesa di notizie positive sulla soluzione del problema del conferimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica di Augusta – dicono in un comunicato quelli della Margherita – ma, ora ci troviamo di fronte ad un vero e proprio allarme rifiuti!” Secondo il firmatario del comunicato, il consigliere comunale Antonino Caccamo, il problema sarebbe ascrivibile alla “ incapacità dell'amministrazione Spadaro di farsi approvare il progetto per l'ampliamento della discarica comunale che sta producendo nelle casse comunali una emorragia finanziaria senza precedenti, perciò, da circa tre mesi Floridia è costretta a conferire i rifiuti solidi urbani comunali presso la discarica di Augusta per un costo di circa 4.000 euro al giorno e per un totale di 120.000 euro mensili.” Secondo i consiglieri di centro sinistra “ continuando sulla strada intrapresa si arriverà alle feste natalizie con un debito di 840.000 euro circa per il solo conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, come dire, una vera e propria voragine finanziaria!” E così dopo pochi mesi l'amministrazione comunale si trova già a subire l'accusa di “ incapacità da far gravare su tutta la comunità floridiana che si troverà di fronte ad un aumento considerevole ed insostenibile delle tasse “. Secondo gli oppositori del sindaco Spadaro “ la demagogica rinuncia all'indennità di carica è un'inezia di fronte ai danni economici arrecati ai cittadini dall'amministrazione assente ed incapace”. La uscita ha creato polemica per il disconoscimento del ruolo ai consiglieri Caccamo, Giuliano, Fontana da parte del gruppo Getulio.

AGV

CARLENTINI: LAVORO “STRAORDINARIO” PER IL COMMISSARIO REGIONALE RIZZA

La sua nomina dopo 45 giorni di vacatio ha interrotto le voci che volevano prossimo allo scioglimento il Consiglio comunale. L'argomento più spinoso che dovrà toccare il commissario è il campo di golf

CARLENTINI – (GV) Ci voleva forse la protesta estrema dell'occupazione dei locali comunali da parte dei consiglieri per far firmare il decreto di nomina a Commissario Straordinario, del comune di Carlentini, alla dottoressa Margherita Rizza. La funzionaria è capo di Gabinetto vicario dell'Assessore regionale della Famiglia, Autonomie Locali e delle Politiche sociali, Paolo Colianni e la sua nomina a Commissario straordinario del Comune di Carlentini è avvenuta con il decreto proposto firmato dal Presidente della Regione Siciliana, Cuffaro. Da quando il decreto è stato notificato al Segretario generale del Comune di Carlentini, Teresa La Grassa, il presidente del consiglio comunale, Romolo Saccà che era in “ seduta permanente” nella sala di Rappresentanza del sindaco in piazza Diaz ha potuto annunciare la fine della protesta dei consiglieri. Ora per Carlentini inizia un nuovo corso e il periodo del superamento delle difficoltà amministrative che sono sul tappeto. Dopo 45 giorni trascorsi in attesa di un commissario che potesse sostituire le funzioni lasciate dal sindaco eletto Sergio Monaco, cominciavano a circolare voci di un certo allarme sociale in città. La voce che il consiglio comunale potesse essere sciolto d'imperio per questioni di mafia passava di bocca in bocca senza che nessuno la frenasse con un minimo di richiamo alla logica e alla realtà. Ma la vita dei paesi possiede proprio queste caratteristiche che assegnano ruolo anche alle voci di popolo senza fondamento. “ Ora – afferma il presidente del consiglio comunale Saccà – Carlentini deve cominciare a risollevarsi affrontando grazie all'apporto del commissario straordinario quelle problematiche rimaste insolite, il consiglio comunale sono certo che saprà prestare la massima collaborazione all'inviato della regione “. E' cosa risaputa che alcune di queste problematiche sono particolarmente delicate come quella che attiene all'avvio dei lavori di costruzione del campo di golf di contrada san Leonardo sottano. In città i politici che contano anche al di fuori dalle cariche istituzionali non si vedono circolare. Al massimo ricevono a casa gli amici per discutere, in maniera soffusa, del possibile futuro amministrativo di Carlentini. Mario Battaglia, anche se non risponde al telefono per eccesso di riservatezza, viene dato come possibile candidato alla poltrona che aveva lasciato malvolentieri, alcuni anni addietro, al dimissionario Sergio Monaco. Nessuno ancora è in grado di escludere che la sfida possa ripresentarsi tra i due medici, esattamente come nel giugno 2005.

AUGUSTA: IL SINDACO CARRUBBA CERCA... AMALGAMA

Il PD è una incognita per l'alto tenore conflittuale che lascia intravedere. Timori e perplessità per tutto lo schieramento che dovrebbe sostenere ancora il sindaco mentre qualcuno dei suoi chiede già le primarie.

AUGUSTA - Ormai è conto alla rovescia per le amministrative della prossima primavera ma ad Augusta, anziché schiarire, è sempre più nebbia fitta. Se nella galassia del centrodestra le stelle, i pianeti e le meteore sembrano ancora vagare ognuno per la propria orbita, il centrosinistra sta diventando un buco nero dove tutto viene inghiottito e polverizzato. Non bastavano i vari cespugli della sinistra a cercare una candidatura alternativa al margheritino Massimo Carrubba. Adesso si ci è messo anche un pezzo del Partito democratico a fare la fronda al primo cittadino in carica. Perché queste è la giusta chiave di lettura della proposta avanzata dal consigliere provinciale Bruno Di Blasi, punto di riferimento della locale corrente mariniana, riguardo la “necessità di svolgere le primarie per scegliere il candidato sindaco”. Ora, chiedere che il primo cittadino uscente, e ancora rieleggibile per il secondo mandato, debba essere sottoposto alle forche caudine delle cosiddette primarie (cosa ben diversa da un test elettorale reale, considerato che vanno a votare solo i militanti cooptati dal partito), significa di fatto sconfessare l'operato. E considerato che la bordata parte dallo stesso partito che in cui milita il capo dell'amministrazione, l'uscita del Di Blasi suona come un atto di sfiducia politica in

piena regola. E' ovvio che in questa fase c'è molto di pretattica, ma considerate le difficoltà che deve fronteggiare l'amministrazione non è esattamente una mano d'aiuto quella che arriva dal Pd. Che ancora non è nato ma già presenta tutte le credenziali di una elevata conflittualità interna. In realtà, aldilà dei reali limiti politici espressi dall'amministrazione, il sindaco rischia di pagare l'epico scontro fra correnti che è in corso a Siracusa. Dal nuovo vertice dell'autorità portuale, alla scelta del successore di Bruno Marziano, il braccio di ferro nel capoluogo si fa sempre più aspro. E Carrubba potrebbe pagare un prezzo sproporzionato rispetto a quello imposto dalle dinamiche cittadine. Le primarie del 14 ottobre forse aiuteranno a fare un poco di chiarezza, dopo i colpi a sorpresa di fine estate. La virata di Egidio Ortisi verso il cattolicesimo democratico, dopo lunghi anni nella trincea laica, lo ha fatto uscire dal limbo nel quale la lealtà all'area prodiana lo aveva relegato in campo regionale. Lo choc della bocciatura nelle amministrative della sua Floridia, appena 12 mesi dopo il trionfo delle regionali, è stato salutare per il vicecapogruppo dl all'Ars. L'accordo stretto col presidente del Senato, Franco Marini, e con l'ex ministro Totò Cardinale, architetto della nuova segreteria regionale della coppia Genovese-

Russo, ha rilanciato la sua corrente. E i risultati sono stati che quasi l'intero gruppo consiliare della Margherita augustana ha mollato Piscitello per schierarsi coi neopopolari. Certo, ora resta da vedere se la contromossa del deputato nazionale di svincolarsi da Rutelli per salire sul carro vincente di Franceschini, avrà l'effetto di frenare l'emorragia e risalire la china. Ma fatto sta che in questa situazione di scontro al vertice a farne le spese rischia di essere proprio Carrubba. Non tanto perché la sua ricandidatura sarebbe realmente messa in discussione, visto che di alternativa valide il centrosinistra locale proprio non sembra averne, ma perché la sua amministrazione si troverebbe ad arrancare proprio in questa volata finale. Proprio quando, cioè, bisogna capitalizzare al massimo il vantaggio di essere nella stanza dei bottoni. Delegittimare il sindaco fa aumentare la pendenza di una campagna elettorale già in salita per la difficoltà di recuperare quanti si sono persi per strada. Figurarsi se poi si vogliono aggregare forze nuove: in politica, come nella vita, l'istinto di conservazione fa tenere ben lontani dagli inviti ad imbarcarsi su un vascello che fa acqua da tutte le parti. Il Partito democratico di Augusta può permettersi un esordio con il tonfo?

Ma.Ci.

AUGUSTA - IL MPA CONTRO LE VESSAZIONI “SERIT” AI CITTAINI

Dalla prima

Dalle aule giudiziarie, intasate da decreti ingiuntivi e ricorsi, adesso la vicenda tracima anche in quei settori della politica che non si occupano solo del piccolo cabotaggio consiliare. A farsi portavoce del disagio di imprenditori, commercianti, artigiani e semplici contribuenti “perseguitati” dal fisco è il Movimento per l'autonomia. In suo nome scende in campo il dirigente provinciale Paolo Amato, imprenditore e politico di lungo corso. Che proprio alla politica chiede un energico intervento per impedire che il fragile tessuto economico della zona venga strangolato da un fisco vampiro. “Il governo Prodi da un lato parla di zone franche per sostenere le aree in difficoltà – polemizza Amato – e dall'altro consente agli enti riscossori di agire come lo sceriffo di Nottingham”. A differenza dei leghisti padani, l'ex consigliere provinciale non invoca però l'arrivo di Robin Hood vendicatore sotto forma di rivolta fiscale. Ma, molto più concretamente, chiede energicamente l'intervento della deputazione nazionale e regionale. “Bisogna capire cosa sta accadendo esattamente – prosegue Amato – e agire per impedire che il dovere di pagare le tasse, che tutti dobbiamo osservare, si trasformi invece in un'occasione per tartassare. E mi fermo qui, perché da certe vicende che mi hanno segnalato potrebbe anche nascere il sospetto di una precisa strategia diretta a

massimizzare i profitti imprenditoriali sulle spalle dei contribuenti, a volte morosi inconsapevolmente. Come potrei definire, ad esempio, la vicenda di un conoscente che per un bollo non pagato su un'auto venduta anni fa, si è visto recapitare importo dovuto e mora appena sei mesi prima la prescrizione? Ovviamente con gli interessi maturati negli anni, che sarebbero stati notevolmente inferiori se la contestazione fosse giunta in tempi ragionevoli”. Tuttavia, se un bollo non pagato alla fine diventa un piccolo salasso comunque sostenibile, molto più pesanti sono le conseguenze per altri contribuenti distratti. E non si tratta sempre di dolo, perché talvolta l'errore è del commercialista di fiducia, o la causa dell'insolvenza che fa scattare le procedure di esecuzione forzata ricade su una raccomandata non ritirata alla posta o dimenticata in un cassetto. “Un imprenditore – racconta ancora Amato – ha scoperto per caso che i mezzi di lavoro erano sottoposti alle cosiddette ganasce fiscali. Cioè, in pratica erano sequestrati e non potevano essere utilizzati in alcun modo. Ovviamente ha provveduto rapidamente a pagare, sorvolando sulla legittimità delle pretese del fisco, perché non avrebbe più potuto lavorare. Io stesso ho scoperto che avevano ipotecato l'intero mio patrimonio per una pretesa di appena 5.400 euro. Ed è andata peggio a quel padre di fami-

glia che ha visto un proprio appartamento, dal valore superiore ai 100 mila euro, andare all'asta giudiziaria perché il fisco doveva recuperare 16 mila euro. Subendo anche la beffa di qualche avvocato facilonone, che lo ha fatto imbarcare in una causa disperata e inutile costata diverse migliaia di euro. Ora – precisa Amato -, nessuno mette in dubbio che si tratta di leggi che vengono applicate puntigliosamente. Non voglio assolutamente parlare di irregolarità, né di malafede. Però è un dato di fatto che queste aste giudiziarie hanno scarsissima pubblicizzazione. Chi si addentra in questa materia non ha difficoltà a rendersi conto di come gli incanti siano frequentati da pochissimi potenziali acquirenti, spesso sempre gli stessi. Chi ha peso e responsabilità politica presso l'amministrazione regionale e il governo nazionale deve farsi carico di questo grave problema, che sta colpendo pesantemente un'area meridionale già piegata dalla crisi economica. Capisco l'esigenza di Prodi di fare cassa – conclude Amato -, ma non comprendo la disparità di trattamento fra creditori. Perché se è lo Stato a vantare somme, le procedure sono spietate al limite del persecutorio. Ma se è un'azienda a dover essere saldata per lavori pubblici effettuati, allora le attese sono così lunghe che qualcuno è persino fallito per i crediti vantati e non riscossi”.

Serie D

AUTERI E I GIOVANI: GLI ASSI NELLA MANICA DEL SIRACUSA

Vittorie, ottima condizione fisica ed entusiasmo. In sole tre giornate il Siracusa mette la museruola ai pessimisti e viaggia in solitaria in testa alla classifica. Merito di Auteri e dei nuovi innesti.

Bacoli e Paternò in trasferta, Campobello in casa. Il Siracusa visto da un mese a questa parte è venuto fuori come protagonista indiscusso di tre incontri, sorprendendo tutti. Una squadra rivoluzionata e una campagna acquisti salata avevano fatto tremare le gambe a chi vedeva in queste mosse l'ennesimo fallimento. Mandare a casa otto undicesimi della formazione titolare, e gli altri componenti della rosa e dello staff tecnico, e affidarsi completamente ai nuovi arrivati era una scommessa che Gaetano Auteri accettava comunque ben volentieri; l'ennesimo “rischio” corso dal presidente

Salvoldi. Perché lavorando bene i risultati arrivano sempre. E di lavoro il Siracusa ne avrà fatto parecchio visto e considerato i risultati ottenuti in questa fase di avvio. Ottime prestazioni che hanno messo in mostra i grandi progressi fatti dalla squadra che di domenica in domenica conquista pubblico e tifosi. Tra i protagonisti indiscussi, a parte i veterani De Pascale e Bonarrigo e il nuovo arrivato Panariello, due giovani che anche domenica hanno impressionato mettendo a segno le loro prime realizzazioni stagionali: Profeta e Bufalino. “Sono stato un po' incosciente a tirare da lì. Non so

se sia stato un bel gol, di solito non mi giudico. Ma ho letto che è piaciuto, meglio così – ha dichiarato Profeta commentando la sua splendida realizzazione dalla distanza – E' nelle mie caratteristiche. Mi piace concludere verso la porta. L'anno scorso ho segnato 4 reti; qui a Siracusa gioco leggermente più arretrato, ma se capita, io ci provo”. Entrambi in settimana hanno ricevuto la convocazione a Roma con la Rappresentativa di Serie D, un giusto premio per il lavoro svolto finora. “Spero si riveli una bella occasione per confrontarmi con altri giovani” – ha dichiarato col solito profilo

basso il giovane '89 Bufalino. E domenica, in campo al De Simone ci saranno anche loro per l'impegno con l'Acicatenese, ancora ferma a quota 3 punti in classifica. Con il manto erboso del De Simone lasciato a riposo per non compromettere gli ennesimi lavori di manutenzione straordinaria, gli azzurri hanno lavorato in settimana al centro sportivo Pantanello. Quasi certamente gli undici titolari che scenderanno in campo saranno gli stessi visti domenica a Paternò. L'Acicatenese deve ritenersi avvisata perché questo Siracusa fa veramente sul serio.

Giuseppe Basile

A cura dell'Azienda Ospedaliera Umberto I

Oltre 1000 interventi di medicina nucleare negli ultimi dodici mesi grazie alla nuova Gamma Camera

CARDIOLOGIA NUCLEARE ALL'UMBERTO I DI SIRACUSA: DIAGNOSI SICURE E NON CRUENTE

La scintigrafia miocardica utilizzata come metodo diagnostico altamente attendibile.
Il dottor Salvatore Pappalardo che dirige la struttura Complessa di MN descrive le innovazioni.

di Agata Furnò

Hanno superato forse il migliaio i pazienti che nel corso dell'ultimo anno si sono recati presso la Struttura Complessa di Medicina Nucleare diretta dal dottor Salva-



Salvatore Pappalardo
Responsabile S.C. di Medicina Nucleare

tore Pappalardo, allocata presso l'Azienda Ospedaliera Umberto I di Siracusa. Una struttura unica nell'ambito della sanità pubblica delle province confinanti di Siracusa e Ragusa. Il servizio che offre la Medicina Nucleare è quanto di meglio si può avere nel settore della diagnostica. Nell'ultimo scorcio di tempo questo servizio vive i benefici del perfezionamento tecnologico che su scala mondiale si può rilevare. Un servizio che oggi è diventato fondamentale se si parla di scoprire attraverso immagini le patologie più importanti che pongono a rischio i pazienti. L'impegno dei dirigenti dell'Ospedale Umberto I e del direttore della Struttura di MN, il dottor Pappalardo, ha portato una ventata di ammodernamento della struttura stessa oltre che all'incremento della tecnologia disponibile. Un successo previsto, il progetto di acquisizione di una gamma camera con sistema di rilevazione a coincidenza. Tutto è stato rivolto per favorire l'ampliamento di offerta delle metodiche medico-nucleari e offrire quanto di meglio si trova oggi nella disponibilità della medicina in genere che aspira ad ampliare il bacino già rilevante dell'utenza, attraverso le varie tipologie d'indagini e diagnosi che vengono richieste. Sulla nuova "gamma camera" di Medicina Nucleare che opera da oltre un paio d'anni abbiamo cercato di ricava-

re un aggiornato panorama da mostrare ai lettori. Ecco ad esempio che dal lavoro svolto quotidianamente dalla Struttura di MN dell'ospedale Umberto I emergono figure solo apparentemente secondarie. Il personale infermieristico, nella fattispecie l'infermiera Paola Infantino, diventa un fulcro tra i pazienti e le indagini mediche stesse. Prima di iniziare la chemioterapia il paziente deve sottoporsi alla scintigrafia ossea, quindi, l'assistenza infermieristica diventa indispensabile per far superare il patema emotivo del paziente durante la lunga attesa (quasi 2 ore) che permette al



L'infermiera di MN Paola Infantino

radiofarmaco di andare in circolo. Poter contare su una figura amica di collegamento con le esigenze che intervengono durante i tempi di attesa è una grande risorsa per l'utente, ancor più per quanti non sono autosufficienti, o nei momenti in cui il cardiologo fa eseguire la cosiddetta prova da sforzo al cicloergometro. Sull'argomento abbiamo avuto modo di sentire il medico che da oltre un lustro è responsabile della S.C di Medicina Nucleare. Ecco le risposte che il dottor Salvatore Pappalardo ha dato alle nostre domande.

D - Come e perché si utilizza la Medicina Nucleare?

L'uso di questa Medicina è sempre più in espansione, sfrutta l'uso di sostanze radioattive, trattate però in modo di risultare innocue per l'organismo umano. Sostanze che introdotte nel corpo per via endovenosa, sono in grado di seguire i percorsi metabolici di altre analoghe sostanze, fisiologicamente presenti nel corpo. Percorsi

che vengono rilevati e studiati utilizzando la "gamma camera". In pratica le sostanze radioattive disegnano una mappa dell'organo, un'immagine "funzionale", che esprime morfologicamente le funzioni vitali dell'organo. Questo tipo d'indagini trova le più svariate applicazioni diagnostiche, dallo studio di patologie potenzialmente meno pericolose - come quelle renali o della tiroide - alle neoplasie.

D - Dottor Pappalardo, quale novità emerge da quanto è diventato intensivo l'uso di nuove tecnologie nella sua struttura?

R - Sottolineo con piacere l'aumento smisurato del nostro intervento diretto a diagnosticare sulle tante patologie che emergono. Un importante obiettivo raggiunto grazie alla notevole riorganizzazione che è stata attuata nella struttura che dirigo. Ormai è diventata routine l'incessante attività di Cardiologia Nucleare, vale a dire a tutta quella gamma di prestazioni scintigrafiche che effettuate nel nostro reparto, in stretta collaborazione con i cardiologi dell'Azienda. Con orgoglio immagino che il nostro lavoro contribuirà certamente ad

una più completa e sicura valutazione di numerose cardiopatie, come la malattia delle arterie coronarie, oggi tra le più diffuse patologie. La scintigrafia miocardica rappresenta infatti, il metodo diagnostico non "cruento", più sicuro ed attendibile per diagnosi di coronaropatia, permettendo per questo il risparmio di un elevatissimo numero di esami di coronarografia; sia nei casi in cui si deve porre diagnosi di stenosi delle arterie coronarie, oppure nei casi in cui si voglia studiare il risultato di un intervento di by-pass, angioplastica ed altro. Realizzare questo obiettivo è stato un percorso difficile che mi sono imposto

con determinazione di portare a termine fin dal momento del mio arrivo nell'Azienda Umberto I; motivo per cui adesso lascio trasparire quella soddisfazione personale, che troverà spero unanime riscontro ed apprezzamento tra gli specialisti cardiologi che operano nella nostra provincia. Gli esami di cardiologia nucleare vanno così ad aggiungersi a tutte le prestazioni scintigrafiche che in ambito oncologico, neurologico, ortopedico, endocrinologico, sono regolarmente effettuate dall'Unità Operativa Complessa di Medicina Nucleare oramai da diverso tempo da quando alla stessa si è data connotazione di modernità e competitività, sia da un punto di vista strutturale alberghiero, che dell'accoglienza in genere. Il personale infermieristico insostituibile veramente per mettere in condizioni di perfetto agio i pazienti che possono trascorrere nel modo più piacevole possibile (sala di attesa con giornali, tv) il tempo tecnico necessario prima dell'esame. Al centro di tutto, le innovazioni tecnologiche apportate avendo acquisito una modernissima apparecchiatura: una gamma camera



Gamma Camera

con doppia testa di rilevazione e possibilità di effettuare esami in coincidenza (PET), in grado di risolvere richieste di prestazioni di elevatissimo livello, assegnando alla nostra "Azienda" in una posizione di prestigio nel contesto delle strutture sanitarie della provincia di Siracusa e oltre.